

Prot. n. U/356/2019
Pollein, lì 27 marzo 2019

Agli Organi di Informazione
della Valle d'Aosta

Oggetto: COMUNICATO STAMPA.

Gent.mi,
Vi informiamo che:

1. Il Fondo pensione ha aperto ai lavoratori autonomi e cambiato denominazione:

a decorrere dal 1° ottobre 2018 - dopo aver recepito a livello statutario, in esito all'iter favorevolmente esperito nei confronti della COVIP, le pattuizioni di cui all'accordo delle Parti istitutive stipulato in data 8 marzo 2018 - il Fondo pensione Fopadiva ha cambiato denominazione in FonDemain e ha ampliato la base dei potenziali aderenti in favore della quasi totalità dei lavoratori autonomi operanti sul territorio regionale: gli albergatori, gli allevatori, gli artigiani, i coltivatori diretti, i commercianti, gli imprenditori e i liberi professionisti, nonché i prestatori di collaborazioni coordinate e continuative.

Anche a costoro è quindi offerta la possibilità di aderire a uno strumento unitario di previdenza complementare collettiva e di costituirsi una pensione complementare adeguata. Il nuovo bacino complessivo dei potenziali aderenti del Fondo pensione - comprensivo delle nuove categorie di lavoratori oggetto dell'ampliamento - risulta ora essere approssimativamente pari a 35.000 unità.

Inoltre, mirando a poter ulteriormente ampliare il proprio bacino di potenziali aderenti, FonDemain confida di poter accogliere, in un prossimo futuro, le adesioni anche dei soci lavoratori di cooperativa, in primis al fine di rispondere alle diverse istanze in tal senso manifestate da parte di diversi lavoratori interessati; a tale fine ha presentato nelle scorse settimane alla COVIP un quesito formale, per il quale si è al momento in attesa di risposta.

Nel corso dell'ultimo quadrimestre del 2018, in ragione della variazione della denominazione e dell'ampliamento della base dei potenziali aderenti, il Fondo ha messo in atto un progetto di rebranding del Fondo, nonché un piano di promozione nei confronti dei potenziali aderenti (con particolare attenzione verso i lavoratori autonomi oggetto dell'ampliamento) e di un coerente piano di comunicazione nei confronti degli associati. Resta viva l'esigenza che tutte le parti che partecipano al progetto FonDemain - quali le parti istitutive e i soggetti che partecipano attivamente a realizzare la missione del Fondo - si impegnino nella divulgazione delle prestazioni e dei vantaggi da questo offerti: in primis, tra l'altro, mediante occasioni di incontro e confronto diretto con i lavoratori nelle aziende e negli enti interessati, per poter fornire loro gli elementi di valutazione utili a intraprendere scelte consapevoli, oltretutto per spiegare e divulgare le ragioni per le quali si è fermamente convinti che l'adesione a FonDemain, in quanto fondo contrattuale, è conveniente, in termini generali nonché rispetto alle offerte concorrenti, anche perchè è un'associazione senza scopo di lucro e non un prodotto commerciale.

2. Rinnovo delle cariche e sviluppo dell'assetto organizzativo e funzionale del Fondo:

il Consiglio di amministrazione del Fondo, eletto dalla neo insediata Assemblea dei Delegati nella seduta del 2 maggio 2018, si è insediato ufficialmente in data 23 maggio 2018.

I rinnovati organi di amministrazione e di controllo del Fondo, che saranno in carica per il triennio maggio 2018/aprile 2021, sono così composti:

- Consiglio di amministrazione:
 - ALBERTINELLI Claudio, CHARLES Jean-Pierre, DEME Alessia, NARDO Mariandrea, in rappresentanza dei lavoratori;
 - BORNEY Luigina, FRANCESCONI Roberto, LORENZETTI Marco, MOMBELLI Walter, in rappresentanza dei datori di lavoro.
- Collegio sindacale:
 - BO Andrea e D'AQUINO Luigi, Sindaci effettivi in rappresentanza dei datori di lavoro;
 - CASOLA Davide e PIFFARI Paolo, Sindaci effettivi in rappresentanza dei lavoratori.
 - BUSSO Bernardo e GORREX Germano, Sindaci supplenti rispettivamente in rappresentanza dei lavoratori e dei datori di lavoro.

In tale occasione, il Consiglio di amministrazione ha proceduto a eleggere il Presidente e il Vice Presidente che, secondo il principio dell'alternanza, in questo mandato spettano rispettivamente alla componente in rappresentanza dei datori di lavoro e a quella in rappresentanza dei lavoratori. Alla carica di Presidente è stato nominato Roberto FRANCESCONI e alla carica di Vice Presidente Claudio ALBERTINELLI.

Il Collegio Sindacale ha proceduto alla nomina di Paolo PIFFARI alla carica di Presidente del Collegio stesso.

Il Consiglio di amministrazione ha, poi, proceduto:

- a confermare quale Direttore Generale: Luca MERIGHI;
- a incaricare quale Responsabile della funzione di Controllo Interno: Stefania FANIZZI;
- a nominare quali membri del Comitato finanziario: i consiglieri Luigina BORNEY e Mariandrea NARDO.

Inoltre, a decorrere dal 1° settembre 2018, FonDemain - proseguendo nel solco già tracciato del graduale consolidamento della propria struttura organizzativa e professionale, con l'obiettivo di perseguire ulteriore sviluppo ed efficientamento dell'assetto organizzativo e funzionale, nonché una sua maggiore articolazione, compatibilmente con le caratteristiche e le esigenze del Fondo stesso - ha avviato una collaborazione in materia di funzione finanza con il Fondo pensione Solidarietà Veneto, affidando a Nicola BARBIERO, già ricoprente il medesimo ruolo presso il Fondo territoriale del Veneto, l'incarico di Responsabile della funzione finanza di FonDemain. Ciò a valle dell'individuazione di un comune interesse strategico ed economico da parte dei due Fondi pensione nel procedere a instaurare, ove possibile, sinergie e integrazioni funzionali volte a incrementare la qualità dei servizi offerti ai rispettivi associati e/o a produrre risparmi di costo, nell'esclusivo interesse degli aderenti, in linea con quanto specificatamente auspicato dall'Autorità di Vigilanza (Relazione COVIP per l'anno 2016 - Considerazioni del Presidente). A partire da tale presupposto era maturato un attento e approfondito confronto fra le rispettive strutture dei due Fondi pensione territoriali, sfociato nel 2018 nella stipula di un accordo strategico tra le parti. Il primo sviluppo concreto del suddetto accordo strategico ha riguardato proprio la funzione finanza, consentendo a FonDemain di rafforzarne l'attività e i presidi di controllo, al fine di incrementare ulteriormente la tutela dei propri aderenti, in particolare intensificando adeguatamente le attività in itinere di verifica della gestione finanziaria e di controllo dell'attuazione delle strategie da parte dei gestori. Dopo un semestre di collaborazione, entrambi i Fondi pensione sono estremamente soddisfatti della

collaborazione avviata e confidano in futuro di poterla estendere ad altri ambiti di interesse comune.

Il 2019 sarà per FonDemain un altro anno denso di cambiamenti in vista del nuovo contesto normativo inerente alle prescrizioni della Direttiva «IORP II», recepita con D.Lgs. n. 147/2018, che ha introdotto numerose modifiche e integrazioni al D.Lgs 252/2005, tra cui spiccano l'obbligo di istituzione per i fondi pensione negoziali delle funzioni di gestione del rischio e di revisione interna. A tale proposito, sono ad oggi in corso le analisi e le valutazioni da parte del Consiglio di amministrazione volte a un adeguamento organico dell'assetto organizzativo del Fondo, in modo proporzionato alle proprie dimensioni e alla propria organizzazione interna, nonché alla dimensione, alla natura, alla portata e alla complessità delle proprie attività. D'altra parte si è in attesa dell'emanazione, a breve, delle disposizioni attuative in materia di competenza della COVIP.

3. 2018: un anno avverso, ma l'adesione a FonDemain conviene:

per quanto riguarda i mercati finanziari, il 2018 stava passando agli archivi come un anno caratterizzato da luci e ombre; con il mese di dicembre, le ombre hanno decisamente oscurato le luci. Anche se, dopo molti anni connotati dal segno positivo per pressoché tutte le *asset class* e visto il lungo ciclo espansivo, l'ipotesi di una flessione dei mercati si cominciava a fare sempre più probabile, difficilmente si poteva prevedere la velocità con cui la flessione è poi arrivata. Già dai primi mesi dell'anno si poteva capire come questo 2018 fosse differente dall'anno precedente, quantomeno per l'aumento della volatilità conseguente all'incertezza: la fine della politica monetaria espansiva da parte delle principali banche centrali ha portato al pettine i nodi "latenti" già nei periodi precedenti; inoltre, alcuni eventi geopolitici - le elezioni italiane, le tensioni commerciali tra USA e il resto del mondo, le difficoltà del negoziato sulla Brexit, il rialzo dei tassi particolarmente pronunciato negli USA, nonché, da ultimo, le preoccupazioni sulla sostenibilità del debito pubblico italiano in relazione alla legge di bilancio 2019 - hanno acuito il problema. Lo scenario è stato sfavorevole ma i comparti di FonDemain, pur registrando rendimenti negativi, sono riusciti a limitare la flessione: la diversificazione, elemento centrale nella definizione dell'*asset allocation* strategica dei comparti, ha permesso di contenere le perdite.

Di seguito si riportano i rendimenti netti dei comparti di FonDemain confrontati con la rivalutazione del TFR nei diversi periodi temporali:

COMPARTO	RENDIMENTO NETTO 2018	RENDIMENTO NETTO 2019 (AL 28/2)	RENDIMENTI NETTI MEDI ANNUI COMPOSTI		RENDIMENTI NETTI CUMULATI
			Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni	Ultimi 10 anni
			2014-2018	2009-2018	2009-2018
Garantito	-1,95%	+0,57%	+1,20%	+2,18%	+24,10%
Prudente	-2,57%	+2,87%	+2,05%	+3,89%	+46,53%
Dinamico	-3,11%	+4,51%	+3,25%	N.A.	N.A.
TFR in azienda	+1,86%	+0,33%	+1,63%	+2,11%	+23,54%

Si riportano, inoltre, i rendimenti netti cumulati da inizio gestione al 31/12/2018:

- Comparto Garantito (nel 2008): +28,16%
- Comparto Prudente (nel 2005): +54,81%
- Comparto Dinamico (nel 2009): +50,06%

Dalla tabella sopra riportata si evince che:

- i rendimenti netti di medio periodo dei comparti Prudente e Dinamico sono superiori alla rivalutazione del TFR in azienda, mentre il comparto Garantito ottiene rendimenti in linea con il TFR. Occorre, infatti, sempre tenere presente che i rendimenti di un Fondo pensione vanno valutati in un congruo orizzonte temporale, nel caso di FonDemain: comparto garantito fino a 5 anni; comparto prudente tra 5 e 10 anni; comparto dinamico tra 10 e 15 anni;
- la flessione del 2018 è già stata recuperata dal rialzo dei primi due mesi del 2019.

Per completezza, è bene rimarcare che, in aggiunta ai maggiori rendimenti maturati negli anni, gli aderenti beneficiano:

- del contributo a carico del datore di lavoro, ove previsto contrattualmente;
- dei vantaggi fiscali, sia in fase di contribuzione (deducibilità dal reddito), sia in fase di erogazione (tassazione agevolata);
- di costi di gestione molto contenuti, notevolmente inferiori rispetto a quelli medi delle forme pensionistiche concorrenti cd. di mercato (fondi pensione aperti e piani individuali pensionistici - PIP);
- della garanzia assicurativa sul capitale versato nel caso del comparto garantito (alla scadenza del mandato di gestione, nonché nel durante al verificarsi di determinati eventi in capo agli aderenti, quali per es. la prestazione pensionistica).

A titolo di esempio, i lavoratori che scelsero di aderire al fondo territoriale nel 2007 (anno del "silenzio assenso"), ad oggi, stanno maturando risultati di molto superiori rispetto a coloro che decisero di lasciare il TFR in azienda.

In ogni caso, ancorché soddisfatti per la decisa inversione di tendenza dei rendimenti nei primi mesi del 2019, considerato il perdurare dell'alta volatilità dei mercati e le turbolenze del quadro geopolitico, il Fondo continuerà a mantenere altissima la soglia di attenzione, impegnandosi nella costante e puntuale verifica delle performance ottenute e dell'andamento dei mercati di riferimento, con l'obiettivo di intervenire, ove le condizioni lo richiedessero, sulla politica di investimento del Fondo.

Per ogni ulteriore chiarimento e/o approfondimento, è possibile rivolgersi presso gli uffici del Fondo in loc. Autoporto, 33e – 11020 Pollein (AO) - tel. 0165.230060, e-mail info@fondemain.it, PEC fondemain@pec.it.

Distinti saluti.

Il Direttore
Luca MERIGHI



Il Presidente
Roberto FRANCESCONI

